

## PALERMO

**FOSS.** Stancheris: taglio del 20% delle paghe fino a dicembre, stop a consulenze e appalti

# La Regione cala la scure



**MASSIMO GUCCIARDO**

Un taglio (sino a fine 2013) a 12 voci dello stipendio dei dipendenti, per una media di 450-500 euro (su circa 2.800 euro lordi di un salario tipo); l'azzeramento delle consulenze, degli appalti esterni e l'internalizzazione di alcuni servizi (maschere, pulizia, facchinaggio). E' questa la proposta formulata ai sindacati dall'assessore al Turismo (e presidente della Fondazione), Michela Stancheris, e dal sovrintendente dell'Orchestra sinfonica siciliana, Ester Bonafede, per arrivare al pareggio di bilancio della Foss. Attualmente, a causa del minor contributo regionale (8,6 milioni), il disavanzo ammonterebbe a 2,1 milioni e per questo occorrono misure drastiche

per riequilibrare i conti e approvare finalmente il documento contabile.

I rappresentanti dei lavoratori oggi si riuniranno per stilare una controproposta da sottoporre domani all'assessore: un percorso che dovrebbe chiudersi il 17 giugno, data del prossimo Cda, con la presentazione del bilancio. «L'incontro - commenta Ferdinando Caruso, Fistel-Cisl - è stato positivo, nonostante il grosso sacrificio richiesto ai dipendenti. L'assessore si è dimostrata disponibile al dialogo, capisce la situazione e le difficoltà, inoltre ha parlato di mettere mano alla programmazione. Non possono essere solo i lavoratori a pagare». Di sicuro bisognerà fare presto, dato che i circa 150 dipendenti non hanno percepito lo stipendio di maggio e non ci sono gli

strumenti per quello di giugno. Se a metà mese si approvasse il documento contabile, partirebbe l'iter della tesoreria regionale per versare il contributo 2013, ma i tempi tecnici sono di circa un mese, quindi i lavoratori non vedranno soldi prima di luglio.

«Apprezzo - afferma Maurizio Rosso, segretario Slc-Cgil - l'onestà intellettuale di Stancheris. E' una persona che crede nel sostegno al modello produttivo e ha capito che la cultura è un settore sul quale investire. Propono di recuperare una parte delle somme rivedendo la programmazione, eliminando le opere in forma semi-scenica, troppo costose, e ipotizzando una stagione estiva completa da un mese e mezzo nell'atrio della Galleria d'arte moderna. Inoltre è necessario che una parte del personale, ad esempio gli amministrativi (circa 40) venga formato per essere impiegato in più mansioni, magari per alcuni dei servizi che saranno internalizzati».

Dal canto suo Bonafede ha dichiarato che da aprile non percepisce più lo stipendio di sovrintendente. L'assessore, superata l'emergenza bilancio, incontrerà il direttore artistico, Ennio Nicotra, per concertare la stagione estiva e quella 2013-2014. E' critica la Uil, con il segretario Giuseppe Tumminia che parla di un percorso «in salita, con strettissimi margini di manovra, dato il poco tempo. Paghiamo il peso delle gestioni passate e l'attuale mancanza di una proposta musicale dalla quale dipende il fabbisogno di personale. Siamo disponibili ai sacrifici, ma in cambio di garanzie sullo sviluppo futuro».